

ORA E SEMPRE NO TAV

L'enorme dispiegamento militare -oltre 1500 uomini, tra polizia, carabinieri, guardia di finanza e corpo forestale- è entrato in azione dalle ore 5,30 del 26 giugno convergendo da tre direzioni sul presidio popolare della Libera Repubblica della Maddalena, protetto da barricate poste agli accessi, forte di un migliaio di persone, valligiani, donne e uomini di tre generazioni accorsi da fuori solidali e gli avvocati del Legal Team.

Questo 27 giugno gli invasori hanno vinto solo una battaglia. E se ci sono riusciti è stato solo grazie alla decisione del popolo della Val di Susa di non fare resistenza che in alcun modo potesse essere strumentalizzata come violenta e fornire alibi per un massacro annunciato.

Da parte degli invasori carri armati, ruspe, enormi tenaglie che hanno divelto il guardiarail dell'autostrada e le griglie delle barricate, con una coltre di soffocamento con gas lacrimogeni ed asfissianti ancora più terribili di quelli che abbiamo già conosciuto a Genova 2001. Da parte del popolo della Valle tenaci blocchi stradali: verso la montagna a Chiomonte con 20 chilometri di coda e alle Statali 24 e 25, terminati solo per l'assemblea popolare delle h. 21.

L'assemblea ha ovviamente decretato le ulteriori mobilitazioni di resistenza. E subito dal mattino dopo sono ripartiti i blocchi, mentre il tam tam della Valle annunciava una fiaccolata alla sera con partenza da Chiomonte alle 21. E poi ?... Venaus insegna !.

MANIFESTAZIONE DOMENICA 3 LUGLIO

decisa in assemblea, con partenza-percorso ancora da definire.

Iniziamo a organizzare pulmann e treni da tutta Italia

Cosa ci fa forti è soprattutto è la coscienza che qui si sta facendo storia: la storia della autodeterminazione espressa con la democrazia diretta e partecipata e del protagonismo cosciente della sovranità popolare. Né la sopraffazione e la occupazione militare dei governi, né le mafie del partito trasversale degli affari riusciranno a piegare la Valle

I Cobas sono fieri di essere anch'essi cittadini della Libera Repubblica della Maddalena, coprendo con la dichiarazione di sciopero provinciale della Confederazione Cobas di Torino i lavoratori valligiani e gli operai usciti dalle fabbriche a sostenere la giornata di lotta del 27 giugno ed esprimendo sempre e ovunque -già al pomeriggio a Roma varie forze davano vita al Presidio di solidarietà- il pieno sostegno al bene comune rappresentato dalla resistenza No Tav in Val di Susa.

Torino 28 giugno 2011

CONFEDERAZIONE COBAS